STUDIO LEGALE TORCICOLLO

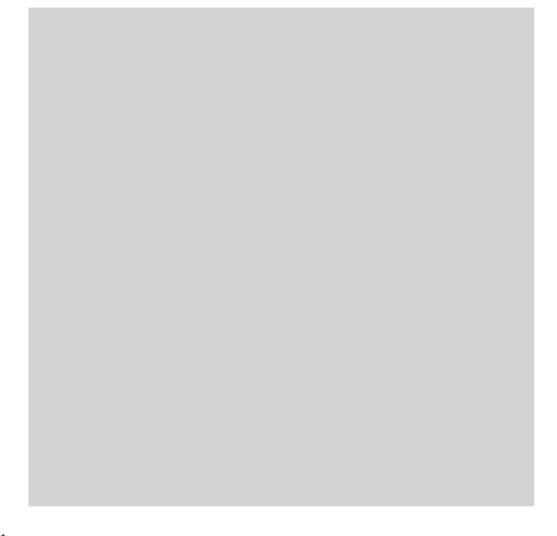
00195 Roma - Via Carlo Mirabello, 11 Tel. 06/37.51.99.32 Tel./Fax 06/87.77.77-7 - Cell. 338/22.87.651

Peo: avvocato@giuseppepiotorcicollo.it

Pec: giuseppepiotorcicollo@ordineavvocatiroma.org Sito: www.giuseppepiotorcicollo.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA SEZIONE LAVORO

RICORSO PER INGIUNZIONE DI PAGAMENTO



rappresentati e difesi dall'Avv. GIUSEPPE PIO

TORCICOLLO (C.F.: TRC GPP 70P24 C349 V), ed elettivamente domiciliati presso il suo studio in ROMA (RM), VIA CARLO MIRABELLO 11, giusta procura in calce (PEC: giuseppepiotorcicollo@ordineavvocatiroma.org; FAX: 06-37519932)

- RICORRENTI -

Contro: ROMA CAPITALE, in persona del Sindaco p.t., C.F.:

C.F.: 02438750586, con sede in Piazza del Campidoglio n. 1

- RESISTENTE -

PREMESSO CHE

1. I signori sopra indicati sono dipendenti a tempo indeterminato di ROMA CAPITALE con qualifica di "Istruttori" (Cat. C) o "Funzionari" (Cat. D) del "Corpo di Polizia Locale" presso la medesima amministrazione.

2. A seguito della Deliberazione C.C. n. 257 del 19.12.2003 (doc. 1), il Comune di Roma (ora Roma Capitale) disponeva l'applicazione della disciplina di cui al "D.M. 8 gennaio 2001" - "Ripetibilità delle spese di notifica e determinazione delle somme oggetto di recupero" - ai tributi locali e, per l'effetto, stabiliva gli importi – da addebitare ai contribuenti morosi – dei compensi per l'attività di notifica degli avvisi di accertamento o liquidazione, determinando in "Euro 5,16" il "costo unitario" per le "notifiche effettuate ai sensi dell'art. 14 della legge n. 890/82 o tramite messi speciali o messi comunali, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 600/73".

<u>3.</u> I ricorrenti, pur avendo effettivamente svolto per la resistente, fuori dall'orario ordinario e straordinario di lavoro e oltre le proprie

mansioni di "istruttori" e "funzionari di polizia locale", quindi <u>oltre i propri "compiti d'istituto"</u>, le "attività di notificazione", come "messi speciali" ex. art. 60 del DPR 600/1973, dei suddetti "avvisi di accertamento", <u>non hanno fino ad oggi ricevuto i compensi ad essi spettanti, con riferimento alle notificazioni da essi effettuate dal 2011 al 2015</u>. In particolare:

4. Come risulta dalla **Determinazione Dirigenziale n.** QH/1782/2013 del 03.07.2013, prot. QH/52400/2013 (doc. 2), alcuni degli odierni ricorrenti, in particolare i signori

, hanno effettuato per

la resistente la notifica di "atti di accertamento emessi nel 2011, per il recupero dell'indennità di occupazione suolo pubblico riferita all'anno 2006". Come risulta dalla *nota prot. n. 3456 del 19.01.2012* trasmessa dal Corpo di Polizia Municipale a ROMA CAPITALE ed allegata alla suindicata determinazione dirigenziale, i signori sopra indicati hanno effettuato i seguenti numeri di "atti notificati" e maturato i seguenti crediti:

LOPETUSO Claudio: N. 37 ATTI, compenso spettante € 190.92;

DE LUCA Silvano: N. 36 ATTI, compenso spettante € 185,76;

LABRIOLA M.Concetta: N. 36 ATTI, compenso spettante € 185,76;

NERI Sandra: N. 36 ATTI, compenso spettante € 185,76;

D: N. 36 ATTI, compenso spettante € 185,76;
D: N. 36 ATTI, compenso spettante € 185,76;
N. 36 ATTI, compenso spettante € 185,76;
N. 36 ATTI, compenso spettante € 185,76;
N. 39 ATTI, compenso spettante € 201,24.

risulta dalla **Determinazione** Dirigenziale 5. QH/1319/2013 del 16.05.2013, prot. QH/36195/2013 (doc. 3), successivamente integrata – con gli opportuni riferimenti normativi – con la **Determinazione Dirigenziale n. QH/421/2014 del** 21.02.2014, prot. QH/11620/2014 (doc. 4), tutti gli odierni ricorrenti hanno in seguito effettuato per la resistente la notifica di "atti di accertamento emessi nel 2012, per il recupero del Canone Iniziative Pubblicitarie (CIP) per l'anno 2007". Come risulta dalle note prot. n. 3781 e 3765 del 17.01.2013 trasmesse dal Corpo di Polizia Municipale a ROMA CAPITALE ed allegate alla suindicata determinazione dirigenziale (v. doc. 3), i ricorrenti hanno effettuato i seguenti numeri di "atti notificati" e maturato i seguenti crediti:

```
N. 219 ATTI, compenso spettante €

1.130.04;

: N. 219 ATTI, compenso spettante € 1.130.04;

: N. 219 ATTI, compenso spettante €

1.130.04;

: N. 220 ATTI, compenso spettante € 1.135.20;
```

5

```
1: N. 220 ATTI, compenso spettante €

1.135.20;

1: N. 219 ATTI, compenso spettante € 1.130.04;

2: N. 220 ATTI, compenso spettante € 1.135.20;

3: N. 219 ATTI, compenso spettante € 1.135.20;

3: N. 220 ATTI, compenso spettante € 1.135.20;
```

6. Successivamente, sulla base della richiesta di ROMA CAPITALE inoltrata al Corpo di Polizia Municipale in data 04.12.2012, prot. n. LRBH/45052 (doc. 5), nonché della ulteriore richiesta di ROMA CAPITALE inoltrata al Corpo di Polizia Municipale in data 18.12.2012, prot. n. LRBH/45780 (doc. 6), gli odierni ricorrenti, come risulta dalla nota prot. n. 10153 del 17.01.2013 trasmessa dal Corpo di Polizia a ROMA CAPITALE (doc. 7), hanno effettuato per la resistente la notifica di "atti di accertamento emessi nel 2012, per il recupero del Canone Iniziative Pubblicitarie (CIP) per l'anno 2008". In particolare i ricorrenti hanno effettuato i seguenti numeri di "atti notificati" e maturato i seguenti crediti:

lio: N. 170 ATTI, compenso spettante € 877,20;

: N. 170 ATTI, compenso spettante € 877,20;

oncetta: N. 170 ATTI, compenso spettante €

877,20;

i: N. 170 ATTI, compenso spettante € 877,20;

no: N. 170 ATTI, compenso spettante € 877,20;

io: N. 171 ATTI, compenso spettante € 882,36;

: N. 171 ATTI, compenso spettante € 882,36;

: N. 171 ATTI, compenso spettante € 882,36;

N. 171 ATTI, compenso spettante € 882,36;

iela: N. 173 ATTI, compenso spettante € 892,68;

N. 171 ATTI, compenso spettante € 882,36;

N. 171 ATTI, compenso spettante €

882,36;

o: N. 171 ATTI, compenso spettante €

882,36;

N. 171 ATTI, compenso spettante € 882,36.

7. In seguito, sulla base della richiesta di ROMA CAPITALE inoltrata al Corpo di Polizia Municipale in data 16.12.2013, prot. n. LRBI/91241 (doc. 8), gli odierni ricorrenti, come risulta dalla nota prot. n. 91615 del 07.05.2014 trasmessa dal Corpo di Polizia a ROMA CAPITALE (doc. 9), hanno effettuato per la resistente la

notifica di "atti di accertamento emessi nel 2013, per il recupero del Canone Iniziative Pubblicitarie (CIP) per l'anno 2009". In particolare i ricorrenti appresso indicati hanno effettuato i seguenti numeri di "atti notificati" e maturato i seguenti crediti:

```
lio: N. 189 ATTI, compenso spettante € 975,24;
: N. 189 ATTI, compenso spettante € 975,24;
: N. 189 ATTI, compenso spettante € 975,24;
975,24;
```

no: N. 189 ATTI, compenso spettante € 975,24;
io: N. 189 ATTI, compenso spettante € 975,24;
: N. 189 ATTI, compenso spettante € 975,24;
i: N. 189 ATTI, compenso spettante € 975,24;
N. 189 ATTI, compenso spettante € 975,24;
i: N. 189 ATTI, compenso spettante € 975,24;
N. 189 ATTI, compenso spettante € 975,24;
i: N. 189 ATTI, compenso spettante € 975,24;
i: N. 189 ATTI, compenso spettante € 975,24;

: N. 190 ATTI, compenso spettante € 980,40.

8. Tale "complessiva attività" è stata poi riepilogata nella Determinazione Dirigenziale di ROMA CAPITALE n. QH/2600/2014 del 16.12.2014, prot. n. QH/86863/2014 (doc. 10), nella quale, oltre a disporsi il pagamento per gli atti notificati dai

ricorrenti entro il 31.12.2013 e relativi alla riscossione della CIP per l'anno 2009 (attività indicata nei succitati doc. 8-9), si ribadisce la volontà di effettuare il pagamento a favore dei ricorrenti anche per l'attività di notificazione precedentemente posta in essere entro il 31.12.2011 e di quella posta in essere entro il 31.12.2012, relativamente alla riscossione dei medesimi tributi locali (atti di cui ai summenzionati docc. 2, 3, 4).

Ciò dimostra che, ancora in data 16.12.2014, ai ricorrenti **non era** stato corrisposto alcun compenso per tutte le attività di notificazione già poste in essere dal mese di dicembre del 2011 e fino a dicembre del 2013.

9. Successivamente, sulla base della richiesta di ROMA CAPITALE inoltrata al Corpo di Polizia Municipale in data 29.12.2014, prot. n. LRBI/89546 (doc. 11), gli odierni ricorrenti, come risulta dalla nota prot. n. RH/75217/2015 trasmessa dal Corpo di Polizia e ricevuta da ROMA CAPITALE in data 08.04.2015 (doc. 12), hanno effettuato per la resistente la notifica di "atti di accertamento emessi nel 2014, per il recupero del Canone Iniziative Pubblicitarie (CIP) per l'anno 2010". In particolare i ricorrenti appresso indicati hanno effettuato i seguenti numeri di "atti notificati" e maturato i seguenti crediti:

lio: N. 100 ATTI, compenso spettante € 516,00;

: N. 100 ATTI, compenso spettante € 516,00;

N. 99 ATTI, compenso spettante €

510,84;

N. 99 ATTI, compenso spettante € 510,84;
: N. 99 ATTI, compenso spettante € 510,84;
a: N. 99 ATTI, compenso spettante € 510,84;
N. 99 ATTI, compenso spettante € 510,84;
i: N. 99 ATTI, compenso spettante € 510,84;
N. 99 ATTI, compenso spettante € 510,84;

N. 99 ATTI, compenso spettante € 510,84;
D: N. 99 ATTI, compenso spettante € 510,84;
: N. 99 ATTI, compenso spettante € 510,84.

Neppure tale attività di notificazione svolta dai ricorrenti nel mese di gennaio del 2015 è stata ad oggi remunerata.

10. In data 22 e 27 aprile 2016 lo studio legale dell'Avv. Sara Romani inoltrava, a mezzo PEC e a mezzo raccomandata A/R (quest'ultima ricevuta da Roma Capitale il 2 maggio 2016), ATTO DI DIFFIDA AD ADEMPIERE al pagamento delle suddette spettanze, in nome e per conto degli odierni ricorrenti, a tal fine mettendo in mora l'amministrazione ed interrompendo il decorso della prescrizione quinquennale dei crediti (doc. 13). La medesima diffida era poi reiterata via PEC in data 16.09.2016 (doc. 14).

11. Nonostante le diffide, ROMA CAPITALE è ad oggi inadempiente nel pagamento di quanto maturato dai ricorrenti per le

attività sopra indicate. I crediti complessivamente maturati dai ricorrenti sono certi, liquidi ed esigibili, supportati da idonea prova scritta. Non solo, gli importi complessivi maturati dai ricorrenti, per ciascun anno di attività posta in essere (dicembre 2011, dicembre 2012, dicembre 2013, gennaio 2014) e in base al numero complessivo di atti notificati, sono stati espressamente riconosciuti e quantificati dalla debitrice amministrazione, sia attraverso le note acquisite dal Corpo di Polizia (organo interno a Roma Capitale) sia attraverso gli atti di determinazione dirigenziale, sottoscritti digitalmente. Per l'effetto, ricorre l'ipotesi ex art. 642, secondo comma, cpc, per la concessione della "provvisoria esecutività" al decreto ingiuntivo che si chiede con il presente ricorso, consistente nella "documentazione sottoscritta dal debitore, comprovante il diritto fatto valere". Non solo, i crediti di cui si discute sono stati maturati "da molto tempo" (e comunque non sono ancora prescritti, essendo il primo atto di determinazione del credito più risalente contenuto in una determinazione dirigenziale di maggio 2013, da cui iniziava il decorso della prescrizione poi interrotta con le diffide del 2016), senza che il datore di lavoro abbia provveduto a pagare. La "risalenza" dei crediti, la loro natura "alimentare", il "riconoscimento" dei medesimi formalmente dalla debitrice, sulla base della "esatta quantificazione degli atti di notifica posti in essere", e attraverso "atti dirigenziali immediatamente esecutivi", sono tutti elementi che non possono non condurre alla concessione della immediata esecutività.

12. Si riporta il riepilogo dei "crediti totali" (**doc. 15**) maturati da ciascun ricorrente, quali somme dei crediti maturati anno per anno, di cui ai punti precedenti, per tutti gli "atti notificati":

N. 680 ATTI x \in 5,16, compenso totale spettante \in 3.508,80;

N. 678 ATTI x \in 5,16, compenso totale spettante \in 3.498,48;

: N. 390 ATTI x \in 5,16, compenso totale spettante \in 2.012.40;

N. 715 ATTI $x \in 5,16$, compenso totale spettante \in 3.689,40;

: N. 714 ATTI $x \in 5,16$, compenso totale spettante \in 3.684,24;

N. 714 ATTI $x \in 5,16$, compenso totale spettante \in 3.684,24;

: N. 716 ATTI x € 5,16, compenso totale spettante € **3.694,56**;

: N. 678 ATTI x \in 5,16, compenso totale spettante \in 3.498,48;

: N. 426 ATTI x € 5,16, compenso totale spettante € 2.198,16;

: N. 718 ATTI $x \in 5,16$, compenso totale spettante \in 3.704,88;

b: N. 714 ATTI x \in 5,16, compenso totale spettante \in 3.684,24;

N. 714 ATTI x € 5,16, compenso totale spettante € 3.684,24;

N. 680 ATTI x \in 5,16, compenso totale spettante \in 3.508,80;

N. 715 ATTI x \in 5,16, compenso totale spettante \in 3.689,40.

Ciò premesso, il sottoscritto procuratore, in nome e per conto dei ricorrenti in epigrafe,

RICORRE

A codesto Tribunale affinché voglia ingiungere all'amministrazione ROMA CAPITALE, in persona del Sindaco *pro-tempore*, con sede in Piazza del Campidoglio n. 1, il pagamento in favore di ciascun ricorrente delle somme appresso indicate, oltre la maggior somma fra interessi legali e rivalutazione monetaria decorrente dalle singole scadenze fino al soddisfo:

€ 3.508,80;
D: € 3.498,48;
E 2.012.40;
€ 3.689,40;

```
€ 3.684,24;

: € 3.684,24;

€ 3.694,56;

: € 3.498,48;

: € 2.198,16;

€ 3.704,88;

: € 3.684,24;

: € 3.684,24;

€ 3.508,80;

€ 3.689,40.
```

Si chiede la concessione della provvisoria esecuzione per i motivi espressi nel ricorso.

Si chiede, altresì, la refusione delle spese di cui alla presente procedura, come da decreto sui compensi professionali in vigore, tenuto conto del valore complessivo della causa (€ 47.740,32) e del numero delle parti (n. 14), oltre il rimborso del contributo unificato.

Ai fini del pagamento del contributo unificato, si dichiara che la presente causa ha il valore complessivo di $\[\underline{\epsilon} \]$ 47.740,32.

Roma, 20 giugno 2018

Avv. Giuseppe Pio Torcicollo